



Coordinamento Sindacale Territoriale
Unicredit Banca Veneto Centrale

~~FORSE~~ NOI ABBIAMO RAGIONE E..... QUALCUNO CI PRENDE IN GIRO!

La "Giornata della Compliance" è un'occasione unica per riflettere insieme ai colleghi sull'importanza di porre in essere, nella quotidiana relazione con il cliente, comportamenti "compliant", ovvero conformi alle normative e alle regole operative, a presidio della correttezza e della trasparenza nella gestione dei servizi bancari.

In particolare la giornata si pone gli obiettivi di:

- * sensibilizzare i colleghi della rete sui temi della compliance, alla luce delle recenti evoluzioni della normativa relativa a privacy, antiriciclaggio e MiFID,
- * stimolare un momento di confronto al fine di comprendere e condividere come l'osservanza delle regole non sia una mera formalità o un aggravio, ma un'opportunità per consolidare l'immagine e la reputazione dell'azienda e delle persone che vi lavorano.

Non siamo ammattiti...

Solo riportiamo letteralmente il contenuto dell'informativa fornitaci dall'azienda in merito alla Giornata della Compliance.

Inevitabile per noi cogliere l'occasione per fare alcune considerazioni in merito:

- quanto i nostri manager pongono in essere, nei loro comportamenti quotidiani, atteggiamenti "compliant" nella relazione col cliente INTERNO, cioè tutti noi dipendenti, a "presidio di correttezza e trasparenza"?
- quanto gli stessi manager conoscono di MiFID, antiriciclaggio, privacy e Isvap?
- quanto hanno fatto propria l'affermazione che "l'osservanza delle regole non è un aggravio o una formalità ma un'opportunità per consolidare immagine e reputazione di azienda e persone che ci lavorano"?
- perchè, nonostante tutto ciò, partono quotidianamente telefonate dai managers di questa D.R. per chieder conto del venduto e dello stato delle varie campagne in corso al momento nonostante il sistema informatico permetta resoconti in tempo reale, in barba a ogni accordo sindacale in tema di pressioni commerciali?
- perchè nonostante le raccomandazioni provenienti dai responsabili del personale a seguire comportamenti etici e rispettosi delle persone i manager degli altri settori della banca non ne tengono conto?

C'è un motivo molto semplice che giustifica questo atteggiamento: per mantenere alto il livello retributivo del nostro management Unicredit deve continuare a guadagnare molto.

Il nuovo piano di incentivazione a lungo termine destinato al top e senior management e alle risorse chiave del Gruppo da poco approvato dall'assemblea degli

azionisti prevede (citiamo testualmente) “l’assegnazione di stock option e performance share subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di piano strategico, al fine di supportare la crescita del prezzo dell’azione Unicredit in linea con le aspettative degli azionisti.” Le deleghe consentono una emissione massima di circa 147 milioni di azioni ordinarie, per un controvalore di circa 705 milioni di euro.

Riportiamo, solo come esempio, il dato relativo all’ A.D. del Gruppo che ha percepito nel 2007 uno stipendio di 9,5 milioni lordi di euro, con un incremento del 40% rispetto al 2006, superando così il presidente della Fiat e della Ferrari che guidava la classifica dei manager italiani. Va specificato che non rientrano in questa voce le 575mila azioni gratuite che gli sono state assegnate sempre nel 2007.

In linea con la nuova campagna pubblicitaria che abbiamo vista riportata ovunque, WC compresi, “è giunto il momento di liberarsi dai dubbi, cancellando con una X ogni *forse*”:

- ~~Forse~~ raggiungiamo obiettivi che non sono nostri,
- ~~Forse~~ lavoriamo veramente troppo e invece dovremmo rispettare il nostro tempo,
- ~~Forse~~ siamo troppo pochi per fare tutto quello che ci chiedono,
- ~~Forse~~ ci roviniamo il fegato,
- ~~Forse~~ ci assumiamo responsabilità e rischi che non ci competono,
- ~~Forse~~ non ne vale la pena.

E’ solo una semplice croce ma rappresenta l’inizio di una migliore qualità della vita.